



Banco di Sardegna

Gruppo BPER Banca

PROPOSTA PROGETTUALE

**Programma di educazione finanziaria per le scuole secondarie di secondo grado della
Sardegna**

1. Sintesi esecutiva

Il presente documento propone l'avvio di un programma strutturato di educazione finanziaria promosso dal Banco di Sardegna e rivolto **all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna**, con l'obiettivo di sviluppare, in collaborazione con il sistema scolastico, un'iniziativa organica e diffusa a favore degli studenti delle ultime tre classi degli istituti secondari superiori.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che l'educazione finanziaria rappresenti oggi una componente sempre più rilevante nel percorso formativo dei giovani e intende offrire al sistema scolastico regionale uno strumento concreto, immediatamente attuabile e pienamente coerente con le finalità educative istituzionali.

Il progetto è concepito come un modello strutturato, sostenibile e replicabile, che il Banco di Sardegna mette a disposizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per una eventuale adozione e diffusione su scala regionale, con una prima fase di sperimentazione su un numero selezionato di istituti.

2. Contesto strategico

Il contesto attuale è caratterizzato da una crescente complessità dei mercati e dalla progressiva diffusione degli strumenti digitali, che espone i giovani a scelte economiche sempre più articolate e, al tempo stesso, a rischi meno immediatamente riconoscibili. In tale scenario, l'alfabetizzazione finanziaria assume un ruolo centrale nel percorso di formazione del cittadino.

Il Banco di Sardegna, in coerenza con il proprio ruolo di attore sociale e istituzionale, intende contribuire attivamente alla diffusione della cultura finanziaria tra le nuove generazioni. La collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale consente di collocare l'iniziativa all'interno di un quadro organizzato e coerente con il sistema educativo, favorendone una diffusione omogenea sull'intero territorio regionale.

Le principali analisi internazionali evidenziano come il livello di educazione finanziaria presenti significative differenze tra Paesi, con valori più elevati nelle economie del Nord Europa e nei Paesi anglosassoni, e livelli più contenuti nell'area mediterranea.

In questo contesto, l'Italia si colloca stabilmente al di sotto della media dei Paesi OCSE, con particolare evidenza di criticità nelle fasce più giovani della popolazione. Tali elementi confermano la necessità di interventi strutturati e precoci in ambito scolastico, considerati a livello internazionale la leva più efficace per il rafforzamento delle competenze finanziarie.

3. Financial literacy – Sintesi risultati PISA 2022

I dati OCSE PISA 2022 evidenziano che il livello di educazione finanziaria dei quindicenni italiani si colloca in una posizione di debolezza rispetto al contesto internazionale, con criticità strutturali ma anche margini significativi di intervento.

L'Italia registra un punteggio medio pari a 484 punti, inferiore alla media OCSE (498 punti), confermandosi tra i Paesi con livelli di competenza più contenuti. Questo dato segnala non soltanto un gap rispetto ai sistemi più avanzati, ma anche una difficoltà nel trasferire le competenze di base – in particolare matematiche e linguistiche – in ambito finanziario.

Un elemento particolarmente rilevante riguarda la distribuzione degli studenti lungo la scala di competenza. Circa il 18% degli studenti italiani non raggiunge il livello minimo (livello 2), condizione considerata essenziale per una partecipazione consapevole alla vita economica. Parallelamente, solo il 5% degli studenti si colloca nei livelli più elevati (livello 5), dato significativamente inferiore alla media OCSE (11%).

Il quadro nazionale è inoltre caratterizzato da una marcata eterogeneità territoriale. Gli studenti del Nord Ovest e del Nord Est conseguono risultati significativamente più elevati (oltre 500 punti), mentre Sud e Sud Isole si collocano su livelli sensibilmente inferiori (fino a 448 punti), con un divario superiore ai 60 punti. Tale differenza si riflette anche nella distribuzione dei livelli di competenza, con una percentuale molto più elevata di studenti sotto il livello minimo nelle regioni meridionali.

Un ulteriore elemento di criticità riguarda la forte differenziazione per tipologia di istruzione. I Licei mostrano livelli di performance significativamente superiori (507 punti) rispetto agli Istituti Tecnici (478 punti) e, soprattutto, agli Istituti Professionali e alla Formazione Professionale (circa 410 punti). Questo dato evidenzia come le competenze finanziarie risultino strettamente correlate ai percorsi scolastici, generando un rischio di ampliamento delle disuguaglianze.

Dal punto di vista analitico, è particolarmente significativo il dato relativo alla relazione tra financial literacy e competenze di base. In Italia, il 73% della variabilità dei risultati è spiegato da matematica e lettura, ma resta una componente autonoma (circa 27%) che evidenzia una debolezza specifica nella competenza finanziaria, non riconducibile esclusivamente alle competenze scolastiche tradizionali.

Infine, il rapporto sottolinea come in Italia l'esposizione scolastica ai temi **economico-finanziari** sia ancora limitata e disomogenea: gli studenti dichiarano di conoscere meno della metà dei concetti fondamentali e l'indice di educazione finanziaria nelle lezioni risulta tra i più bassi a livello internazionale.

Figura 1 Confronto Italia vs media OCSE

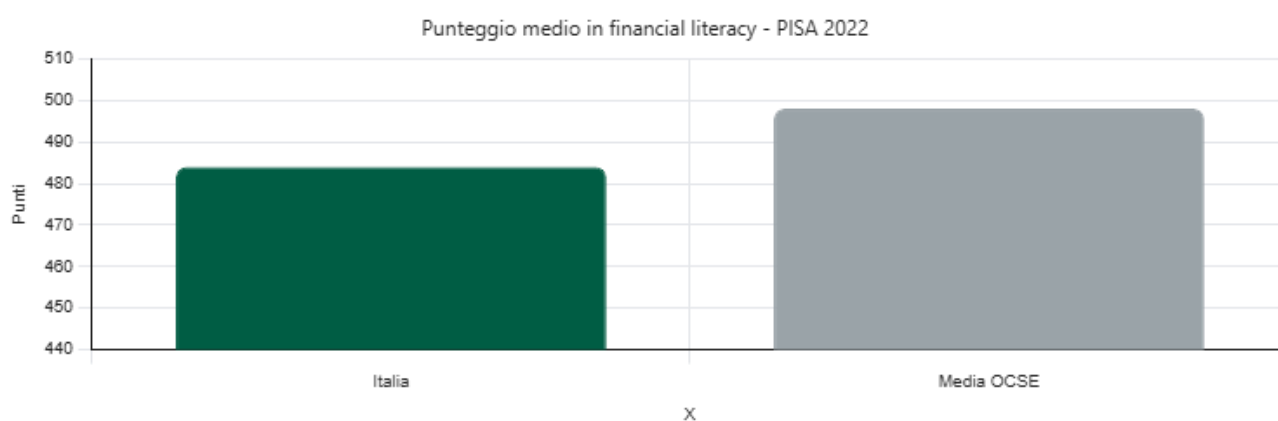


Figura 2 Distribuzione degli studenti italiani per livello di competenza

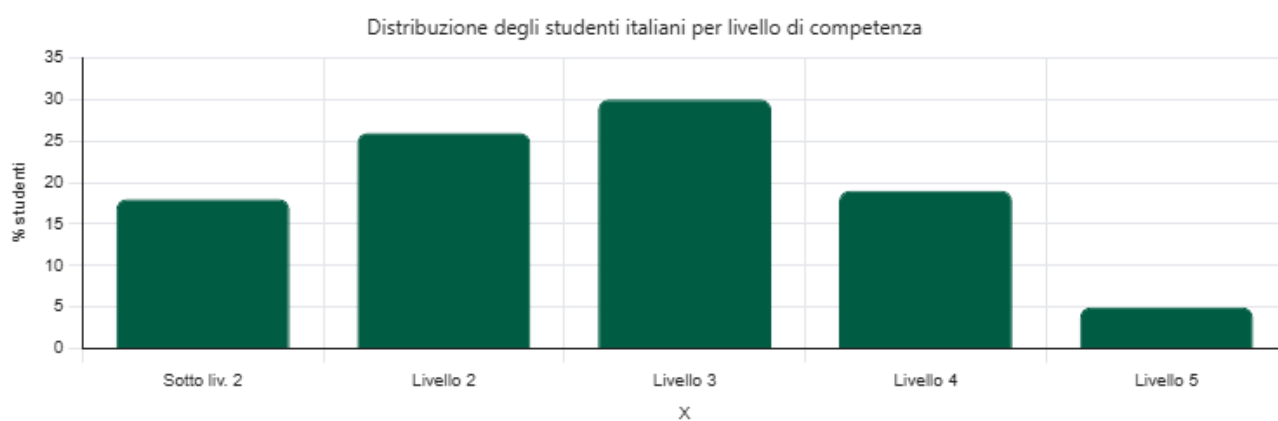


Figura 3 Punteggio medio per macroarea geografica

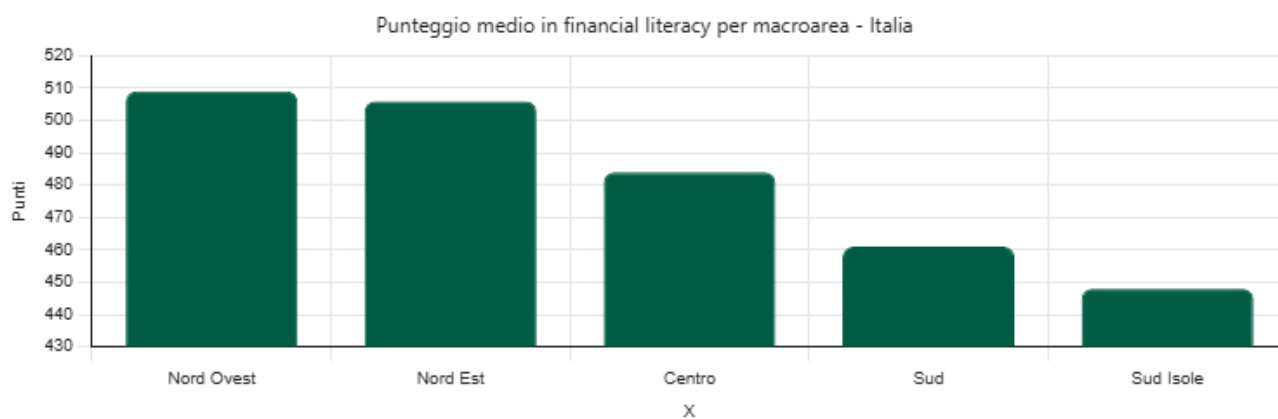
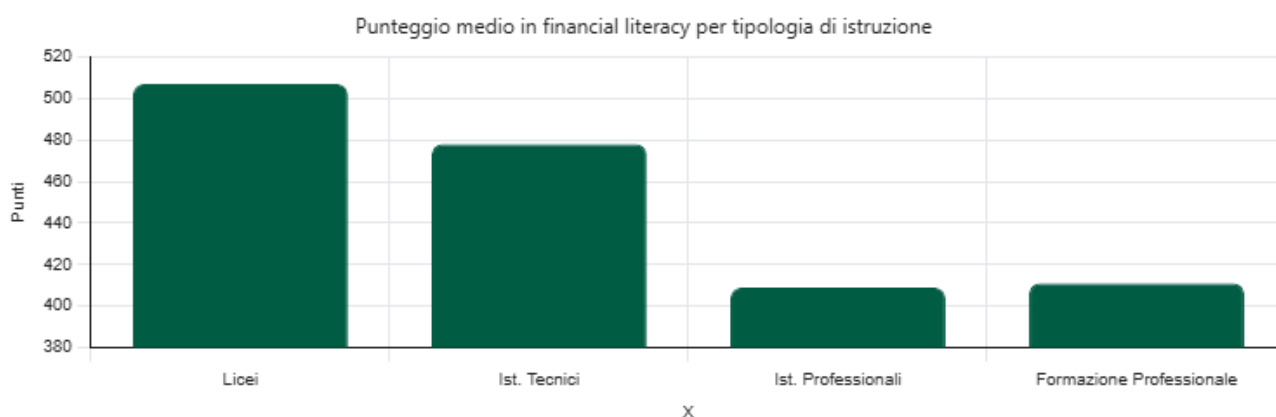


Figura 4 Punteggio medio per macroarea geografica



4. Obiettivi del progetto

L'iniziativa è finalizzata a fornire agli studenti strumenti concreti per comprendere e gestire le principali dinamiche economiche e finanziarie che incidono sulla vita quotidiana, promuovendo scelte più consapevoli sin dalle prime esperienze di autonomia.

In particolare, il progetto intende:

- rafforzare le competenze di base nella gestione del denaro e nell'utilizzo degli strumenti finanziari;
- sviluppare la capacità di riconoscere i rischi, soprattutto in ambito digitale;
- promuovere comportamenti responsabili e una maggiore consapevolezza delle conseguenze delle proprie decisioni economiche.

Accanto alla dimensione formativa, l'iniziativa assume una valenza sociale più ampia, contribuendo a diffondere una cultura della legalità e della responsabilità economica, con particolare attenzione alla prevenzione delle situazioni di vulnerabilità.

5. Destinatari

Il programma è rivolto agli studenti del **triennio** delle scuole secondarie di secondo grado dell'intera Sardegna. La **proposta** è concepita in modo **trasversale** rispetto ai diversi indirizzi di studio e si caratterizza per un linguaggio accessibile e un'impostazione fortemente orientata alla concretezza, così da risultare immediatamente comprensibile e rilevante per gli studenti.

6. Struttura del percorso formativo

Il progetto prevede, per ciascun istituto scolastico aderente, la realizzazione di un ciclo di **cinque incontri** della durata compresa tra **un'ora e un'ora e trenta minuti**. La struttura è stata definita in modo da garantire una buona copertura dei contenuti mantenendo al tempo stesso una piena sostenibilità organizzativa.

L'obiettivo del percorso è lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza economico-finanziaria: si parte dalla gestione quotidiana del denaro e dalla comprensione di entrate e spese, per arrivare gradualmente a tematiche più complesse come il rischio, gli investimenti e la pianificazione di lungo periodo. Ogni lezione aggiunge un tassello, aiutando gli studenti a collegare le scelte finanziarie alle diverse fasi della vita e agli obiettivi personali.

All'interno del modulo dedicato alla sicurezza assume particolare rilievo l'approfondimento sulle frodi relazionali o "*sentimental*", fenomeni che si basano sulla costruzione di rapporti fiduciari – spesso attraverso canali digitali – e che possono evolvere in richieste indebite di denaro o in forme di pressione psicologica. L'inclusione di questo tema risponde all'esigenza di intercettare una tipologia di rischio in crescita, particolarmente insidiosa per il pubblico giovanile.

L'approccio alterna momenti teorici a attività pratiche e partecipative, con esempi concreti, simulazioni e discussioni guidate. Questo consente di valorizzare l'interazione in classe, stimolare il confronto tra studenti e rendere i contenuti immediatamente applicabili alla realtà quotidiana.

PROGRAMMA DIDATTICO

Lezione 1: "Da dove partono i soldi: reddito, spese e pianificazione"

Introduzione ai concetti fondamentali della gestione delle risorse personali. Gli studenti imparano a riconoscere il rapporto tra entrate, uscite e obiettivi di vita, sviluppando una prima capacità di pianificazione finanziaria.

- Reddito e fonti di entrata
- Bisogni vs desideri
- Bilancio personale
- Prime nozioni su risparmio e pianificazione
- Ciclo di vita e bisogni economici

Lezione 2: "Conto corrente e pagamenti: come gestire il denaro ogni giorno"

Focus pratico sull'uso quotidiano del denaro: conto corrente, strumenti di pagamento e servizi bancari vengono trattati in modo integrato.

- Il conto corrente: cos'è e come funziona
- Operazioni bancarie di base
- Strumenti di pagamento: contante, carte, bonifici, app
- Costi e uso consapevole dei servizi e degli strumenti

Lezione 3: "Attenti alle truffe: sicurezza dei dati e rischi online/offline"

Lezione interamente dedicata alla **sicurezza**: gli studenti imparano a proteggere i propri dati e riconoscere le principali truffe, sia digitali sia nella vita reale.

- Sicurezza digitale: protezione dei dati personali, gestione delle password e accessi sicuri
- Truffe online: phishing, smishing, truffe sugli acquisti
- Frodi relazionali (sentimentali)
- Segnali di allarme e comportamenti sicuri
- Come riconoscere una fonte affidabile di informazione finanziaria
- Esempi pratici

Lezione 4: "Risparmio, investimenti e credito: scegliere consapevolmente"

Gli studenti esplorano le principali scelte finanziarie: risparmio, credito e primi concetti di investimento, con un approccio sintetico ma efficace.

- Risparmio e obiettivi finanziari
- Pianificazione di medio periodo
- Introduzione agli investimenti: strumenti base, rischio e rendimento, diversificazione
- Credito: prestiti, mutui, carte
- Il costo del denaro e il debito consapevole
- La valutazione dei fattori ESG nelle scelte finanziarie
- L'impatto dei social e delle mode sulle decisioni economiche (mode finanziarie ed effetto social/FOMO)

Lezione 5: "Guardare avanti: assicurazioni, previdenza e scelte finanziarie"

Una visione di lungo periodo: protezione dai rischi, previdenza e consapevolezza delle dinamiche psicologiche che influenzano le scelte economiche.

- Assicurazioni: funzione e principali tipologie
- Previdenza integrativa
- Gestione del rischio personale
- Introduzione alla finanza comportamentale: emozioni, bias e decisioni
- Il ruolo del tempo nelle scelte finanziarie (partire presto come vantaggio)

- Costruire un comportamento finanziario consapevole

7. Modalità di erogazione

Le attività formative saranno realizzate prevalentemente **in presenza** presso gli istituti scolastici, al fine di favorire l'interazione diretta con gli studenti. L'impostazione didattica privilegia un approccio pratico e partecipativo, basato su esempi concreti e situazioni reali, con l'obiettivo di facilitare la comprensione e stimolare il coinvolgimento attivo delle classi.

8. Risorse interne e qualità didattica

Il Banco di Sardegna dispone di un bacino di esperti che hanno già maturato esperienze in attività di educazione finanziaria e che hanno manifestato la disponibilità a contribuire al progetto. Il loro coinvolgimento rappresenta un elemento qualificante sia dal punto di vista dei contenuti sia sotto il profilo della capacità comunicativa.

In particolare, la partecipazione di risorse più giovani consente di instaurare un dialogo più diretto con gli studenti, facilitando la comprensione e rendendo gli incontri più dinamici ed efficaci. Le esperienze già realizzate nel contesto scolastico hanno confermato la validità di questo approccio.

9. Impostazione organizzativa e avvio del progetto

Al fine di garantire coerenza e continuità, il progetto – promosso dal Banco di Sardegna - sarà coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale per quanto riguarda le modalità di diffusione e il coinvolgimento degli istituti, mentre gli aspetti organizzativi saranno curati dall'Ufficio Relazioni Esterne del Banco di Sardegna.

La fase di avvio prevede una prima sperimentazione su un numero limitato di scuole, individuate secondo una logica di equilibrio territoriale. In particolare, il progetto sarà inizialmente sviluppato su:

- un totale di **8 istituti scolastici**;
- con il coinvolgimento di **2 scuole per ciascuna delle province storiche della Sardegna**.

Ogni istituto partecipante al progetto potrà iscrivere un massimo di **40 studenti**, che seguiranno le attività didattiche congiuntamente, preferibilmente in presenza nei locali scolastici.

Qualora l'istituto non disponesse di un'aula adeguata allo svolgimento degli incontri, il Banco di Sardegna potrà mettere a disposizione le proprie sale convegni a Sassari e a Cagliari.

Questa impostazione consentirà di testare il modello in contesti differenti, raccogliere riscontri operativi e apportare eventuali affinamenti prima di una successiva estensione su scala regionale.

La struttura modulare del percorso e il numero contenuto di incontri rendono l'iniziativa facilmente programmabile nel corso dell'anno scolastico e pienamente sostenibile anche in una fase di progressivo ampliamento.

10. Sviluppi futuri

A seguito della fase di avvio, il progetto potrà essere ulteriormente sviluppato attraverso l'ampliamento dei contenuti e l'integrazione con ulteriori iniziative rivolte al mondo della scuola, anche in una logica di orientamento e accompagnamento alle scelte future.

Potranno inoltre essere predisposti materiali didattici dedicati e strumenti di supporto per gli istituti, con l'obiettivo di consolidare nel tempo l'efficacia e la continuità dell'iniziativa.

11. Conclusioni

Il progetto si configura come un'iniziativa concreta e immediatamente attivabile, in grado di affiancare il sistema scolastico regionale nel rafforzamento delle competenze di cittadinanza economica degli studenti, con un approccio uniforme, accessibile e coerente con i diversi contesti educativi.

La proposta è costruita per garantire semplicità di implementazione e sostenibilità organizzativa.